



Intervista a Lapo Pistelli

## «Per Firenze bene le primarie di coalizione»

**Il deputato, in corsa per fare il candidato a sindaco, soddisfatto della decisione presa da Veltroni: «Riavvicineremo i cittadini al Pd»**

**VLADIMIRO FRULLETTI**  
FIRENZE  
vfrulletti@unita.it

**È** soddisfatto Lapo Pistelli. Deputato, responsabile esteri del Pd e soprattutto candidato alle primarie per sindaco di Firenze, ritiene che nella riunione romana fra Veltroni e i vertici fiorentini e toscani il Pd abbia fatto bene a scegliere le primarie di coalizione.

**Onorevole Pistelli, il Pd a Firenze ab-**

**bandona le primarie di partito e propone agli alleati primarie di coalizione. Che ne pensa?**

Le primarie di coalizione le avevo chieste giorni fa. Vedevo il rischio di una confusione fra ultimi mesi di mandato di Leonardo (il sindaco Domenici ndr), con i problemi relativi allo sfilacciamento della coalizione e le conseguenze dell'inchiesta su Castello, e l'allarme su candidati alle primarie che lavoravano tutti sul domani. In mezzo un Pd che prendeva solo botte. Con le prima-

rie di coalizione invece si rinsalda un'alleanza che sarà competitiva fin



dal primo turno delle elezioni del 2009 e si rimettono a posto i cocci per gli ultimi mesi di mandato di Palazzo Vecchio.

**Termeva un azzeramento dopo il terremoto creato a Firenze dall'inchiesta della magistratura?**

Azzerare le primarie sarebbe stato un errore capitale. Sia perché le primarie sono state lo strumento con cui è nato il Pd, sarebbe stato un tradimento del suo codice genetico, sia perché c'è un largo coinvolgimento di tantissimi cittadini, non tifosi, che in questo strumento si sono riconosciuti. E non è un caso che nei giorni scorsi, mentre giravano queste voci su un azzeramento, avevano mandato messaggi, sms, e-mail, lettere in cui avvertivano "oh, non vi provate a cancellare le primarie". Ora questo atto di coraggio che il Pd ha fatto investendo sulle primarie va rivendicato con forza e passione perché può ricreare un rapporto buono tra città e amministratori, tra politica e cittadini.

**Lei aveva promesso guerra a un eventuale candidato paracadutato da Roma. Perché?**

Perché difendo i candidati che ci sono. I 4 candidati, piaccia o non piaccia, sono due assessori della giunta uscente, il più giovane presidente di provincia d'Italia, e, ulti-

Proprio da questo atto di generosità politica che sta facendo il Pd. Partiamo da una non presunzione di autosufficienza a cui spero, ma le reazioni sono fin qui positive, corrisponda un gesto di intelligenza politica da parte altrui. A livello nazionale noi del Pd abbiamo perso le elezioni, ma c'è qualcuno che le ha perse più di noi. Il dialogo sulle cose da fare e sulla coalizione dovrebbe far tesoro e memoria delle difficoltà che abbiamo attraversato.

**Il Prc vi ha già detto no grazie.**

Noi facciamo una proposta, poi ognuno è libero nella risposta. Riferire la coalizione comunque non vuol dire fare a tutti i costi l'Unione. ♦

---

No all'azzeramento

---

«Rinunciare alle primarie

---

voleva dire cancellare

---

il dna stesso del Pd

---

Ora rimettiamo a posto

---

i cocci del centrosinistra»

mo, il responsabile esteri del partito. Non sono mica da buttar via. Trovavo singolare che qualcuno del Pd invece di dire "abbiamo messo in campo le nostre risorse migliori", andasse a cercare sempre qualcosa di diverso. Così si indebolisce ciò che hai. A chi giova? Non certo al Pd. Perché dietro ogni candidato non ci sono tifoserie, c'è il partito e tanti cittadini.

**Rimarrete tutti e quattro in pista?**

Se ho capito bene sì.

**È un bene o un male?**

Né un bene, né un male. È un fatto.

**Per fare le primarie di coalizione serve una coalizione. A Firenze è in crisi. Come la ricostruirete?**